

La celebrazione nel Palazzo di Giustizia di Torino di numerosi processi penali connessi all'opposizione contro il Tav ha costituito l'occasione per una riflessione più ampia sul concorso di persone nel reato.

Fino a qual punto, secondo i dettami ed i limiti tracciati dalle attuali norme, colui che partecipa ad una manifestazione, o comunque ad attività connesse o preparatorie, è penalmente responsabile per i fatti commessi da altri in occasione del corteo o ai margini di esso?

In quali casi è consentita l'applicazione di misure cautelari oppure di misure di prevenzione (i fogli di via ed altro)?

Per approfondire l'argomento, l'Associazione Giuristi Democratici ha organizzato un convegno che pone a confronto i contributi e le posizioni di avvocati, professori universitari, magistrati ed esponenti del sindacato di polizia.

Questo volume riprende i temi del convegno tenutosi nel dicembre 2013 presso la Galleria d'Arte Moderna di Torino ed intende fornire un contributo di carattere giuridico e rigorosamente tecnico ai limiti ed alle modalità con le quali l'esercizio della giurisdizione penale relativa ai fatti della Val Susa (con un riferimento anche al G8 di Genova e commenti generali sull'argomento) avrebbe dovuto o dovrà essere esercitato, secondo il parere degli autorevoli esperti intervenuti.

CONFLITTO, ORDINE PUBBLICO, GIURISDIZIONE: IL CASO TAV



CONFLITTO, ORDINE PUBBLICO, GIURISDIZIONE: IL CASO TAV

Anna Chiusano
Paolo Ferrua
Roberto Lamacchia
Ennio Lenti
Luigi Notari
Claudio Novaro

Giovanni Palombarini
Marco Pelissero
Davide Petrini
Giampaolo Zancan
Enrico Zucca

€ 15,00



G. Giappichelli Editore